

## CULTURA E TURISMO

Il Governo  
lancia il progetto  
«Via Francigena»

«Un progetto turistico capace di toccare le corde dello spirito perchè affonda le sue radici nella storia del nostro Paese»; anche perchè «rappresenta un itinerario, estendendosi dalla Valle d'Aosta fino a Roma, in grado di coniugare la dimensione religiosa con quella paesaggistica, storica e culturale»: sono queste le parole usate ieri a Palazzo Chigi dal ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla per presentare il progetto di valorizzazione della Via Francigena, antico percorso di un pellegrinaggio che da Canterbury portava a Roma, sede della tomba dell'apostolo Pietro, una delle tre peregrinationes maiores insieme a Gerusalemme e a Santiago di Compostela.

Il recupero e il rilancio della Via Francigena ha incontrato l'entusiasmo di Paolo Cocchi, assessore al Turismo della Regione Toscana, a detta del quale il recupero dell'antico percorso potrà essere utile anche «all'avvio di un processo di destagionalizzazione del turismo regionale - visto che attraversa il territorio per circa 400 km - in grado di esaltare nuovi panorami e anche nuovi sapori, visto che sul percorso è prevista l'attivazione di 50 presidi enogastronomici». Da parte sua la titolare del Turismo italiano non ha esitato a ribadire un concetto: «per quanto mi riguarda è mia intenzione valorizzare il turismo religioso nel nostro Paese, anche come occasione unica - ha precisato



- per far conoscere la nostra storia cristiana e le nostre radici cattoliche, valori in cui crediamo fortemente e che difendiamo con orgoglio. Oggi con i suoi 800 anni che trasudano storia, cultura e religiosità, la Via Francigena rappresenta un'offerta di dimensione europea che ben si coniuga con la missione e le finalità che si prefigge il Ministero del Turismo, fondendosi perfettamente con la valenza spirituale e turistica del nostro Paese». Il progetto di recupero, ha poi annunciato, sarà presto esteso alle altre regioni interessate dal percorso: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Lazio.

Il Master Plan del progetto ha usufruito nel 2004 di un finanziamento pari a 3 milioni di euro dal Dipartimento per il turismo, di cui 1,5 milioni assegnati alla Regione Toscana.

La Regione Toscana ha stanziato invece per l'operazione 4 milioni di euro (per la realizzazione ad esempio di segnaletica, arredo urbano e messa in sicurezza dei percorsi), a cui si sommeranno 2 milioni erogati dai comuni della Regione (principalmente per le infrastrutture). In Toscana, ha spiegato l'assessore regionale al Turismo Paolo Cocchi, «intendiamo individuare con concretezza le infrastrutture da realizzare, che dovranno essere tutte leggeri e a impatto ambientale zero, per dare fisicità e visibilità all'antico sentiero di pellegrinaggio».

Il ministro Brambilla

